



# NOTIZIARIO

DELLA

# UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

BIMESTRALE

Anno 32 - N. 1 – GENNAIO-FEBBRAIO 2004

## EDITORIALE

*Inizia un nuovo anno e, come al solito, è tempo di bilanci.*

*Le attività svolte dalla nostra associazione sono state principalmente quelle delle gite e delle conferenze.*

*Le gite hanno ottenuto un risultato sicuramente positivo, grazie soprattutto all'impegno del Prof. Francesco Corbetta, del Dr. Giovanni Fontana e dell'Arch. Elio Garzillo; a loro va il nostro più sentito ringraziamento.*

*Le conferenze si sono svolte regolarmente ed i relatori hanno trattato argomenti sicuramente molto interessanti; peccato che l'affluenza di pubblico non sia sempre stata all'altezza della situazione.*

*Male, anzi decisamente molto male, è andata la riscossione delle quote sociali, pochi sono stati i soci che hanno pagato il 2003 ed ancor meno quelli morosi che si sono regolarizzati. Invito quindi tutti i soci a versare la quota di iscrizione ricordando anche che normalmente essa è dovuta a inizio anno e non alla fine o l'anno successivo.*

*Bene sono andati, anche sotto il profilo economico, i rapporti con l'Università grazie all'impegno del nostro vice presidente Prof. Enrico Lorenzini; non altrettanto si può dire del rapporto con le altre scuole che langue alquanto.*

*Per il prossimo anno occorrerà potenziare le nostre iniziative soprattutto nei confronti dei giovani; a questo proposito invito tutti voi, specialmente gli insegnanti di scuola media, a collaborare ed a comunicarmi le vostre impressioni ed idee, anche per e-mail all'indirizzo [rir1935@iperbole.bologna.it](mailto:rir1935@iperbole.bologna.it); se non riusciamo ad avvicinare i giovani e ad interessarli ai problemi dell'ambiente, della natura e dell'ecologia, la nostra associazione non avrà un futuro.*

*Sicuramente le gite e le conferenze continueranno, speriamo con crescente affluenza di soci e di pubblico, e continuerà l'impegno mio e del nuovo consiglio direttivo nel promuovere nuove iniziative volte a divulgare la cultura naturalistica.*

*Per finire vorrei rivolgere a tutti voi un appello, "E' gradita una maggiore partecipazione" ed un augurio, "Buon 2004".*

Paolo Mengoli

## IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Il 14 dicembre scorso si è tenuta l'assemblea ordinaria della nostra associazione. Le elezioni che si sono svolte in tale occasione hanno fornito i seguenti risultati:

Per la Presidenza è stato riconfermato il precedente presidente Paolo Mengoli.

Per il consiglio direttivo sono stati eletti i sotto elencati soci. Primo dei soci non eletti e quindi consigliere supplente: Fulvio Zaffagnini..

A tutti loro un cordiale "Buon lavoro!"

Paolo Mengoli	presidente
Enrico Lorenzini	vice presidente
Carlo Cencini	segretario
Piero Dagradi	
Adele Ferrari	
Giovanni Fontana	
Alberto Gori	
Adalgisa Manzi Bellini	
Nicola Sette	
Giuseppe Turchetti	
Anna Letizia Zanotti	

## PROSSIME CONFERENZE

Come sempre le conferenze avranno luogo nell'Aula Magna di Zoologia "Alessandro Ghigi" del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale, in Via S. Giacomo 9 a Bologna

**Venerdì 30 gennaio 2004 alle ore 17.00**, in collaborazione con Pro Natura Emilia Romagna avrà luogo un convegno-dibattito su: *Il passante autostradale Nord (o Sud?) di Bologna*. Relatori il Prof. G.B. Vai e l'Arch. Elio Garzillo. Introduce Francesco Corbetta. Sono stati invitati l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Bologna. Moderatore Mario Cobellini della Rai-TV.

**Venerdì 6 febbraio 2004 alle ore 17.30**, il Prof. Giovanni Briolini, già ordinario dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, parlerà sul tema: *"In Patagonia ho incontrato anche le... Balene"*

**Venerdì 13 febbraio 2004 alle ore 17.30**, la Prof.ssa Anna Letizia Zanotti del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, parlerà sul tema: *"Le zone umide del Delta del Po"*

**Venerdì 20 febbraio 2004 alle ore 17.30**, il Prof. Aldo Zechini D'Aulerio, docente di Patologia vegetale e patologia delle piante ornamentali presso la Facoltà di Agraria e Consigliere Comunale presso il Comune di Bologna, parlerà sul tema: *"Importanza delle piante nelle aree urbane per migliorare la qualità della vita"*

**Venerdì 27 febbraio 2004 alle ore 17.30**, avrà luogo una tavola rotonda su: *Processo agli OGM, fatti, dubbi ed equivoci sugli Organismi Geneticamente Modificati*. Saranno invitati oratori qualificati che illustreranno i pro e i contro delle moderne biotecnologie.

## PROSSIME GITE

**Domenica 15 febbraio 2004**: Tradizionale gita ornitologica sul Delta del Po, con osservazione della fauna alata con *navigazione* sui rami e sui canali interni del Delta. Guida il Dott. Gaetano Mazzeo

**Domenica 7 marzo 2004**: Gita botanico-storico-paesistica ai forti delle alture di Genova. Guida il Prof. Franco Orsino

**Domenica 28 marzo 2004**: Gita botanico-mineralogica alla Valle del Sillaro, Monterenzio Vecchia, miniera di rame di Bisano e Monte Bibebe. Guida il consocio e consigliere A.F. Alberto Gori

**Venerdì 30 aprile - domenica 2 maggio 2004**: Gita in Etruria (Pitigliano, Tuscania, Tarquinia). Segnalare al più presto il gradimento! Guida il Dott. Gaetano Mazzeo

**Domenica 16 maggio 2004**: Gita botanico-artistica ai Boschi di Carrega (Appennino Parmense). Guida l'Arch. Elio Garzillo

**Domenica 6 giugno 2004**: Gita al Parco Naturale dell'Appennino Reggiano, Pietra di Bismantova e Lago Calamone.

**Domenica 20 giugno 2004**: Escursione di chiusura al Lago di Pratignano (Appennino Modenese).

*I programmi dettagliati delle manifestazioni saranno disponibili tempestivamente presso l'Erboristeria Montanari in Via Marsala, dove sarà anche possibile effettuare le prenotazioni.*

## RESOCONTO DELLA GITA AL MONTE CONERO, PORTONOVO E ANCONA

Preceduto da poetiche reminiscenze avigliane e da storici ricordi cispadani del nostro *past president*, il dottor Mazzufferi ci ha introdotto nel mondo del corbezzolo mostrandoci a Senigallia (in pullman) i suoi bianchi orciolini, i rossi suoi frutti e le verdi sue foglie ben disposte in un vassoio passato man mano tra i gitanti, solo al Conero l'arbusto verrà ammirato nella sua interezza.

La spiaggia di Portonovo ci ha quindi accolto con la visione del grigio mare animato da quattro intrepidi surfisti in tuta nera, ritti o più spesso distesi sulle onde agitate.



Il canto dell'anatra ci ha indirizzato verso una coppia di germani reali, tranquilli tra i canneti e le acque salmastre di uno stagno retrodunale; gelida pioggerellina e vento pungente non ci hanno permesso di individuare un altro uccello di palude, dall'acuto canto insistente (usignolo di fiume?), ma presto costretti a rifugiarsi in pullman e tosto dimenticare gli obbrobri costieri alla base delle bianche splendide pareti rocciose.

Raggiunta la sommità del Conero, tra falde di neve e raffiche di vento ci siamo poi incamminati nel bosco, protetti da alti lecci e procedendo su un letto di foglie (di carpino); dal sentiero la nostra guida dottor Mazzufferi ci ha indicato via via le varietà botaniche emergenti: *Smilax aspera* (stracciabrache), *Ruscus aculeatus* (pungitopo), coronilla, ecc.; il dottore si è anche reso lodevolmente

disponibile per rintracciare la piccola Pilar, sfuggita a nonna Rossana.

Con azzurro terso e sole lucente l'ingresso al ristorante – in un complesso conventuale – da cui ampi panorami sul mare agitato e sui colli dagli arativi punteggiati di querce.

Gustate le specialità della cucina marchigiana, presto in pullman per raggiungere Ancona, salire a San Ciriaco, ammirarne il bianco e roseo esterno, i rilievi scultorei, il suggestivo interno, la cripta e poi, dal sagrato, godere il tramonto del sole (unico caso nell'Adriatico).

Svelta discesa verso il Museo Archeologico: la guida ci illustra i molti reperti preistorici: amigdale, raschiatoi, ambra, ossidiana, punte di lancia, di freccia, ecc.; poi rapido sguardo ai Piceni: la colossale testa di Numana, la stele con inciso il loro alfabeto, la fibula di Numana, la statuetta di Ercole con la clava; ed ancora: gli ori rinvenuti in tombe galliche, elmi e tanti vasi greci dipinti, ecc. ecc.

Ormai è notte ed il rientro a Bologna tranquillo.

Giovanni Fontana

## RESOCONTO DELLA GITA ALL'ORTO BOTANICO ALPINO DEL CANSIGLIO

Siamo partiti da Bologna in una dozzina di persone per recarci a Pian di Cansiglio allo scopo principale di commemorare il botanico Giovanni Giorgio Lorenzoni e, conseguentemente, visitare il Giardino Botanico Alpino da Lui stesso fondato nel 1972.

Il Prof. Lorenzoni ha svolto una breve ma intensa carriera nella quale ha profuso con passione tutto se stesso, conseguendo, nel 1970, la libera docenza in Botanica sistematica a Padova.

Morì in giovane età lasciando costernati tutti coloro che lo stimavano ed amavano.

L'idea di realizzare un giardino botanico alpino, oltre a dimostrare iniziativa e competenza, rivelava in lui una dote spesso trascurata: la creatività.

La mattina del 22 giugno 2003, in attesa della funzione commemorativa abbiamo fatto una prima visita all'Orto

botanico. Appena entrati siamo rimasti subito affascinati dalla sua originale bellezza.

La prima impressione che si è proposta ai nostri occhi è stata quella del carattere scenografico del panorama; un teatro all'aria aperta sul cui palcoscenico, tra rocce e aiuole, spiccavano protagoniste le piante.

Nel breve tempo a disposizione la Prof.ssa Elisabetta Dal Col ci ha affidato al responsabile dell'Orto riservandoci una visita più approfondita nel pomeriggio.

Ci è stata subito illustrata una "lama" (inghiottitoio carsico) formata da una torbiera alle cui rive spiccavano caratteristiche piante acquatiche diligentemente illustrate dai cartelli. Vi era anche una pianta insettivora che ha catturato la nostra attenzione.

La nostra simpatica guida, poiché il tempo era scarso e doveva stare sul generale, ci ha spiegato a grandi tratti la flora presente nei vari settori in cui era diviso il giardino. Poi, giunto il mezzogiorno, ci siamo recati per commemorare Lorenzoni ad una piacevole chiesetta alpina costruita di recente.

La cerimonia, svolta alla presenza di un ristretto numero di parenti, amici ed estimatori, assumeva un carattere familiare che favoriva il raccoglimento e la meditazione.

Nell'omelia il giovane Sacerdote, dopo aver tracciato la figura e le doti di Lorenzoni, concluse col dire che il compianto botanico non ha dimostrato soltanto capacità e competenza, ma, amando la natura, ha glorificato il Signore.

Finita la funzione ci siamo recati a pranzo dove ci è stata servita ogni sorta di specialità locali tra le quali il cinghiale e il capriolo!

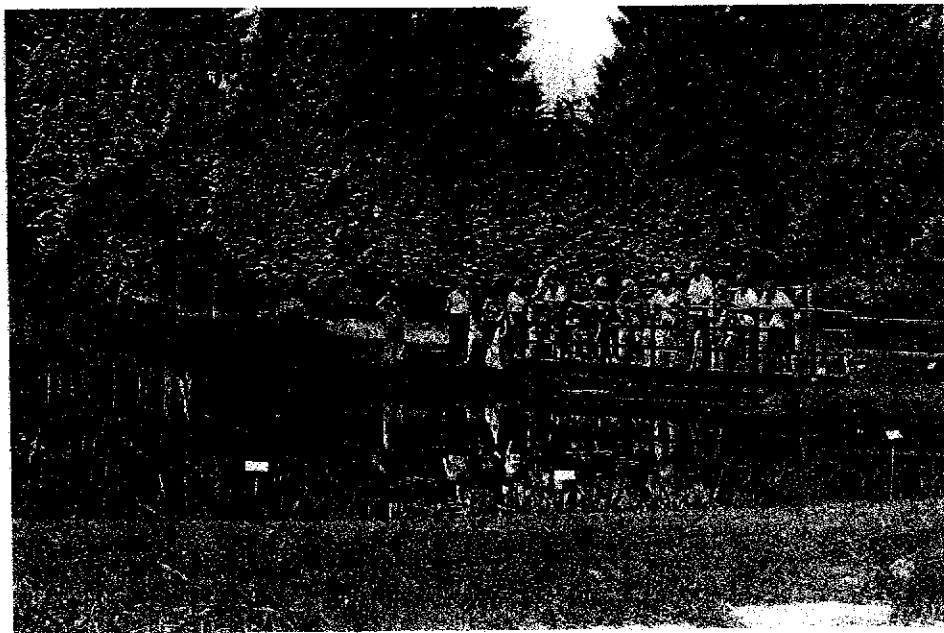
Nel primo pomeriggio abbiamo ripreso, guidati dalla brava Prof.ssa Dal Col, la visita dell'Orto botanico. L'Orto è suddiviso in varie zone, ciascuna con le sue caratteristiche. Dai prati e pascoli alle zone umide, al bosco, alle zone delle aiuole e roccere. Tra le rocce appaiono le specie più svariate di piante tra le quali veri e propri cuscini vegetali riproducenti le diverse specie presenti nei prati del Cansiglio.

Devo dire che personalmente sono rimasto entusiasta.

La flora alpina, sarà per ragioni climatiche (le piogge sappiamo sono abbondanti) mostra un volto, tra le varie gradazioni di verde, di freschezza e salute. Le piante dell'Orto sono tutte belle e interessanti. Nominarne alcune soltanto sarebbe far torto alle altre.

Giunta la sera, dopo aver ringraziato la Prof.ssa Dal Col per la sua preziosa guida scientifica, abbiamo recuperato il nostro capogita Prof. Corbetta e abbiamo salutato di nuovo la Prof.ssa Francesca Chiesura Lorenzoni e ci siamo avviati al pullman per il ritorno, soddisfatti e contenti.

Alberto Giovine



Il Giardino Botanico Alpino "Lorenzoni" a Pian di Cansiglio. La guida illustra alla comitiva dell'UBN una caratteristica "lama".



## NOTIZIE LIETE

Il 12 dicembre 2003 è nato **Alessandro Orsini**, il terzo nipotino della nostra consocia Adalgisa Manzi Bellini, già nonna felice di Riccardo e Luigi. Al nuovo arrivato e ai suoi genitori tutti i migliori auguri dai soci dell'U.B.N.



*Il piccolo Alessandro Orsini*

## RICORDO DELLO ZIO RENZO

Il tempo scorre implacabile e inarrestabile e con esso ci lasciano, in numero sempre maggiore, molte figure care...

Ultimamente, negli scorsi mesi, ci ha lasciati, in veneranda età, il caro consocio **Renzo Tognetti**, di Firenze. Per tutti "lo zio Renzo" in quanto zio, appunto, dei solidi componenti dello "zoccolo duro": il Dott. Bepi Turchetti e la Prof.ssa Minini Turchetti Landriscina.

Tra le nostre attività lo "zio Renzo" prediligeva le gite, specialmente se a lungo raggio. Personalmente lo ricordo al Gran Paradiso, alle Cinque Terre, in Basilicata, in Cilento e in una epica gita sulla Costa Azzurra e nei dintorni di Ventimiglia.

Epica? Sì, epica per le avverse condizioni del tempo che trovammo al ritorno e giova ricordare che eravamo ai primi di dicembre. Alloggiavamo nell'entroterra di Ventimiglia e lo zio Renzo (sempre attento anche ai piaceri della tavola) ne apprezzava molto la sapida cucina ligure. La sera precedente il giorno della partenza lo zio Renzo si affacciò sulla terrazza e, quando rientrò, aggrottando le ciglia, pronunciò la frase che sarebbe diventata storica nella (modesta) storia dell'UBN: "il tempo sta... rimputtanendo". All'indomani il disastro meteorologico, vento impetuoso, pioggia battente, neve! Ultimammo celermente il programma e poi via, di corsa, ventre a terra per Bologna. All'altezza di Savona la neve aveva interrotto l'Autostrada.

Assunte le debite informazioni tramite ponte telefonico con Bologna proseguimmo sino all'autostrada della Cisa (l'unica garantita percorribile). Al valico la neve, anziché cadere dall'alto arrivava a raffiche, di traverso. Malgrado le avversità, grazie alla perizia degli autisti di Bretta, riuscimmo ad arrivare a Bologna alle 22. La stazione ferroviaria era una bolgia, ma lo zio Renzo, malgrado le affettuose insistenze dei nipoti, volle a tutti i costi prendere un treno, stracolmo, in partenza per Firenze. Chissà che

viaggio infernale avrà fatto! Ma al mattino, tutto arzilla, rassicurò i nipoti che a mezzanotte era già arrivato a casa.

Da queste poche righe coloro che non hanno avuto la fortuna di conoscerLo, avranno capito di che pasta era fatto lo zio! Sempre attento a "spieghe" e "ordini di servizio" non creava mai alcun problema, ma infondeva in ognuno simpatia e buonumore (anche in virtù del gagliardo appetito che possedeva e che gli faceva assai apprezzare i buoni piatti come quelli di una memorabile colazione rustica a S. Vincenzo, presso Piombino).

Lo zio Renzo era ancora in prima fila quando, dopo la "fettunta" (una bruschetta), i fagioli all'ucelletto e una doppia serie di briciole ne fu servita anche una terza (riservata a pochi intimi) che dopo la lunga marinatura in olio e limone e la cottura, appena accennata, alle ultime braci semispente, risultò assolutamente eccezionale anche perché ben annaffiata dall'ottimo "rosso" dell'azienda.

Naturalmente non era finita, perché lo zio Renzo gradì anche il caffè e, soprattutto, la grappa (distillata in loco dai quei bravi agricoltori).

Grazie, zio Renzo, per essere stato spesso con noi e per l'affetto e la stima di cui ci hai gratificato.

Affetto, stima e simpatia che abbiamo sempre cordialmente contraccambiato!

Francesco Corbetta

### QUOTA SOCIALE PER IL 2004

La quota sociale per il 2004, con diritto di ricevere la rivista *Natura e Montagna* è di € 32,00.

Ricordiamo che le quote sociali possono essere pagate in uno dei seguenti modi:

- in contanti, in occasione delle conferenze o delle altre manifestazioni;
- in contanti presso l'Erboristeria Montanari, in Via Marsala 23a a Bologna;
- con versamento sul c/c postale n. **10838407** intestato a: Unione Bolognese Naturalisti, Via Selmi 3, 40126 Bologna;
- inviando assegno bancario o circolare o vaglia postale alla nostra Unione all'indirizzo sopra riportato.

**Affrettatevi!**

*la nostra associazione vive esclusivamente col contributo dei soci*

### Notiziario della

#### Unione Bolognese Naturalisti

c/o Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale dell'Università di Bologna  
Via Selmi 3, 40126 Bologna

Direttore: Prof. Carlo Cencini  
Sede di Geografia, Università di Bologna  
Via Guerrazzi 20, 40125 Bologna  
Tel. 051 6560633 – fax 051 6560640  
Email: [carlo.cencini@unibo.it](mailto:carlo.cencini@unibo.it)

Direttore responsabile: Mario Cobellini

Spedizione in abb. post. art 2 c. 20/c legge 662 - Filiale di Bologna  
Aut. del Trib. di Bologna n. 6698 del 30.07.1997  
Cod.Fisc. 91016830373  
Stampato in proprio